



Torino, 27 luglio 2012

## **L'associazione EBN Italia manifesta la propria preoccupazione nei confronti del progetto di navigabilità del Po che minaccia la Zona di Protezione Speciale del Meisino, area naturalistica di importanza nazionale.**

L'associazione EBN Italia (<http://www.ebnitalia.it>) manifesta il proprio dissenso e disappunto nei confronti della mozione N. 2011 06842/034 approvata dal Consiglio Comunale di Torino in data 12/3/2012 per avere identificato nel corso urbano del Po a valle della traversa Michelotti un percorso navigabile di fruizione turistica non responsabile e per molti versi impraticabile, per una serie di motivazioni tecniche che vengono qui di seguito riassunte:

1) I tratti a valle del ponte di Piazza Vittorio e quello a valle del Ponte Regina Margherita presentano un livello delle acque in molti mesi dell'anno, ridotto a pochi centimetri. Questo non permette a nessuna imbarcazione a motore di percorrerli: l'alveo del fiume dovrebbe essere dragato annualmente. Questo aspetto ci sembra un'onere insostenibile per la pubblica Amministrazione anche alla luce del fatto che il dragaggio dell'alveo negli ultimi decenni, pur preventivato per evitare i danni delle piene del Po, non è mai stato realizzato.

2) Le pensiline di attracco per le motonavi, sarebbero a rischio di essere sommerse e danneggiate dalle piene del Po e potrebbero finire abbandonate ed inutilizzate come quelle già realizzate e mai usate nel tratto tra i Murazzi e Moncalieri (Parco delle Vallere). Si allegano come esempio, la fotografia relativa ad uno degli approdi inutilizzati e rimasti danneggiati nel tratto delle Vallere.



3) Le pensiline di attracco non possono essere realizzate nel tratto della Zona di Protezione Speciale (AREA DEL MEISINO - DIGA DEL PASCOLO - ISOLONE BERTOLLA) in quanto in tali aree la modifica delle sponde, la creazione di sbarramenti, arginature e la stessa riduzione delle aree libere è regolamentata per legge (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Rete Natura 2000. Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale. La navigazione sia a remi che a motore è interdetta in una ZPS a tutela dell'avifauna nidificante e svernante della Riserva Naturale Speciale.

Tale area è una delle più importanti d'Italia per lo svernamento delle anatre tuffatrici e deve assolutamente essere tutelata. Nella Zona di Protezione Speciale sono

state censite 201 specie di uccelli (al 31 Dicembre 2011): 51 nidificanti regolari / irregolari e altre 46 nidificanti irregolari o potenzialmente nidificanti nelle immediate vicinanze. Tra queste, 11 sono legate esclusivamente all'ambiente acquatico della Riserva.

Nel periodo primaverile-estivo è imperativo bandire qualsiasi attività di navigazione per non disturbare in maniera irreversibile l'avifauna nidificante che si allontanerebbe a causa del disturbo.

Questi dati sono il risultato di censimenti pluridecennali ad opera di ornitologi o semplici appassionati che grazie al loro lavoro hanno dato rilevanza al valore inestimabile dell'area per l'avifauna regionale e nazionale. EBN Italia in particolare, si è fatta promotrice del "Progetto Adotta una ZPS", che aveva identificato già nel 2008, nel Meisino una delle Zone più a rischio.



# EBN ITALIA

*Associazione senza fini di lucro  
per la diffusione del birdwatching*

4) Il Campo gara per canoe sul torrente Stura è un progetto poco realistico. E' noto che l'area in questione ospita un campo abusivo di senzatetto e presenta come impellente priorità quella del recupero delle sue sponde nel tratto di Lungo Stura Lazio, come è stato più volte evidenziato da manifestazioni di protesta da parte dei cittadini residenti e della stessa Circoscrizione. Sarebbe senz'altro più etico e civile, come primo intervento indispensabile ed inderogabile per l'area, lo smantellamento di tale baraccopoli e il dirottamento dei fondi destinati al progetto di un inutile Campo Gara per canoe al reinserimento degli abusivi in campi attrezzati.

**L'Associazione EBN Italia è a favore di una riqualificazione dell'area in oggetto ma si stupisce e si rammarica che questo debba avvenire tralasciando aspetti tecnici importanti di un ipotetico "progetto di navigabilità di 12 chilometri" che non pare né tra le priorità della Città, né sentito dal cittadino come una necessità di sviluppo di Torino.**

**L'area ha un grande valore sia su scala locale che nazionale e potrebbe essere valorizzata ed inserita nelle reti di promozione territoriale già esistenti salvaguardando le sue particolarità "naturalistiche".**

**Se l'obiettivo finale è la visibilità turistica e l'immagine della Città, bisogna evitare investimenti onerosi sia per l'attuazione che per la manutenzione di progetti faraonici che oltretutto danneggino i valori presenti . Sarebbe sufficiente, con risorse economiche sicuramente molto più contenute, attuare interventi nell'area Meisino-Colletta-Arrivore a completamento delle azioni di riqualificazione ambientale recentemente già realizzate, creando un nodo di grande pregio per percorsi culturali e naturalistici nella città.**

Il Presidente  
Luciano Ruggieri